

Manifesto dei Fasci italiani di combattimento

Publicato su "Il popolo d'Italia" il 6 giugno 1919 e noto come 'Programma di San Sepolcro'

Italiani!

Ecco il programma di un movimento sanamente italiano.

Rivoluzionario perché antidogmatico e antidemagogico; fortemente innovatore perché antipregiudizievole.

Noi poniamo la valorizzazione della guerra rivoluzionaria al di sopra di tutto e di tutti.

Gli altri problemi: burocrazia, amministrativi, giuridici, scolastici, coloniali, ecc. li tratteremo quando avremo creata la classe dirigente.

Per questo NOI VOGLIAMO:

Per il problema politico

Suffragio universale a scrutinio di lista regionale, con rappresentanza proporzionale, voto ed eleggibilità per le donne.

Il minimo di età per gli elettori abbassato ai 18 anni; quello per i deputati abbassato ai 25 anni.

L'abolizione del Senato.

La convocazione di una Assemblea Nazionale per la durata di tre anni, il cui primo compito sia quello di stabilire la forma di costituzione dello Stato.

La formazione di Consigli Nazionali tecnici del lavoro, dell'industria, dei trasporti, dell'igiene sociale, delle comunicazioni, ecc. eletti dalle collettività professionali o di mestiere, con poteri legislativi, e diritto di eleggere un Commissario Generale con poteri di Ministro.

Per il problema sociale:

NOI VOGLIAMO:

La sollecita promulgazione di una legge dello Stato che sancisca per tutti i lavori la giornata legale di otto ore di lavoro.

I minimi di paga.

La partecipazione dei rappresentanti dei lavoratori al funzionamento tecnico dell'industria.

L'affidamento alle stesse organizzazioni proletarie (che ne siano degne moralmente e tecnicamente) della gestione di industrie o servizi pubblici.

La rapida e completa sistemazione dei ferrovieri e di tutte le industrie dei trasporti.

Una necessaria modificazione del progetto di legge di assicurazione sulla invalidità e sulla vecchiaia abbassando il limite di età, proposto attualmente a 65 anni, a 55 anni.

Per il problema militare:

NOI VOGLIAMO:

L'istituzione di una milizia nazionale con brevi servizi di istruzione e compito esclusivamente difensivo.

La nazionalizzazione di tutte le fabbriche di armi e di esplosivi.

Una politica estera nazionale intesa a valorizzare, nelle competizioni pacifiche della civiltà, la Nazione italiana nel mondo.

Per il problema finanziario:

NOI VOGLIAMO:

Una forte imposta straordinaria sul capitale a carattere progressivo, che abbia la forma di vera ESPROPRIAZIONE PARZIALE di tutte le ricchezze.

Il sequestro di tutti i beni delle congregazioni religiose e l'abolizione di tutte le mense Vescovili che costituiscono una enorme passività per la Nazione e un privilegio di pochi. La revisione di tutti i contratti di forniture di guerra ed il sequestro dell'85% dei profitti di guerra.